

flash dal mondo

SCI Eberharder perde la leadership e finisce nella depressione

Il campione austriaco Stephan Eberharder (nella foto), fino a pochi giorni fa leader di Coppa del Mondo ed ora superato dall'americano Bode Miller «è depresso». Lo ha fatto sapere l'allenatore capo della squadra maschile austriaca di sci alpino, Toni Giger. «Stephan è in un periodo difficile, convinto di aver perso la forma ed è depresso per questo», ha detto Giger. Dopo la vittoria di Bode Miller nel gigante di sabato a Kranjska Gora l'americano è passato in testa alla classifica generale con 578 punti, mentre l'austriaco è fermo a 555.



VELA Finale della Louis Vuitton Cup Alinghi ed Oracle stesse barche

Ieri Declaration Day per la Coppa America. Gli svizzeri di Alinghi hanno confermato che per le finali useranno la solita SUI 64. All'insegna della continuità anche gli americani di Oracle BMW, che hanno scelto USA 76, lo yacht con cui hanno corso la maggior parte delle regate. A sorpresa, invece, i defender neozelandesi hanno deciso di non scegliere tra le loro due barche, NZL 81 e NZL 82. Ora si attende un altro momento importante, l'Unveiling Day, giorno della scoperta completa delle chiglie finora nascoste degli yacht.

CALCIO Il Brasile si affida a de Oliveira ma Parreira farà il coordinatore

Oswaldo de Oliveira, attuale allenatore del San Paolo, è il nuovo ct della nazionale brasiliana e sarà presentato ufficialmente nei prossimi giorni. Lo ha annunciato ieri il presidente della Federcalcio brasiliana Teixeira. De Oliveira sarà affiancato, come coordinatore tecnico, da Carlos Alberto Parreira, ct del Brasile campione ai Mondiali di Usa '94. Pare che sia stato proprio Parreira a spingere affinché l'incarico fosse affidato a De Oliveira, del quale è stato insegnante in vari corsi da allenatore negli anni '70.

TOTOCALCIO Ai 13 vanno 28.788 euro, i 12 ne vincono 947

Colonna vincente del concorso n.20: Ascoli-Vicenza 2 Genoa-Ternana 1 Lecce-Catania 1 Livorno-Cagliari 1 Messina-Salernitana 1 Napoli-Ancona X Triestina-Siena 1 Venezia-Bari X Verona-Cosenza 1 Pisa-Spal X Spezia-Treviso 1 Taranto-Sambenedettese X Palermo-Sampdoria X. Le quote: ai 30 vincitori con 13 punti 28.788,00; ai 912 vincitori con 12 punti 947,00. Montepremi: 1.727.335,95 Euro.



Adesso la Triestina balla sola

Batte il Siena nel big-match (2-1) e conquista la vetta della classifica

TRIESTE La Triestina vince lo scontro al vertice davanti a 16 mila spettatori sognanti, il Siena torna a casa con la certezza che la giustizia sportiva non è di questo mondo.

Al Nereo Rocco solito 4-3-1-2 per la squadra bianconera, con Tiribocchi in gran spolvero davanti. 4-3-3 per i ragazzi di Rossi, con il nordafricano Muntasser bravo a ripiegare sulla destra per ristabilire gli equilibri quando serve, tanto davanti ci sono Fava e Zanini e si può avere fiducia. La maggiore novità esula dalla tattica: sulle maglie rosse la colomba della pace affianca la scritta "Peace no war". È lo sponsor di questa epifania calcistica.

Pronti via e possesso palla triestino ad intimidire subito gli ospiti che alla prima occasione passano con un tiro che più sporco non si può del solito Tiribocchi, su lunga rimessa del portiere Fortin. Ma la Triestina cerca la gloria e così domina il gioco: splendida rovesciata di Fava fuori di un soffio, quattro calci d'angolo consecutivi e Siena che riesce solamente a maledire la sorte sulla verticalizzazione da urlo Pinga-Ardito-Tiribocchi, a lambire il palo per quello che poteva essere e non è stato, poi subisce il paraggio su una dormita cosmica in difesa (e punizione dubbia dalla fascia sinistra) con il colpo di testa del libico

Muntasser. In chiusura di tempo arriva il vantaggio dei padroni di casa, ancora sull'asse Zanini-Fava, che da un paio di mesi fanno la differenza. Vantaggio meritato, e primo giocato in apnea e tutto da godere.

La ripresa è meno bella, più dura (mai cattiva) con l'arbitro Pellegrino che non da mai l'impressione di infondere sicurezza (alla fine 9 ammoniti ed 1 espulso, coi bianconeri che a fine gara gli si stringono in un poco affettuoso capannello e il presidente De Luca che parla di «arbitro non sempre lucido»). Meno bella ma ricca di occasioni, quasi tutte senesi anche se in avvio è Fava a fallire il match-point.

Poi, è monologo bianconero, soprattutto perché Pinga entra finalmente nel gioco e Tiribocchi non si ferma mai. Davanti a Pagotto ci provano un po' tutti e tutti si disperano: dal 64' al 71' il momento migliore con Ardito, Tiribocchi due volte e Taddai che non segnano da tre metri. Entra Rubino, altre volte decisivo, non ieri. Inespugnabili i due minuti di recupero concessi da Pellegrino a fronte di cinque sostituzioni, 48 falli fischiati, una caterva di cartellini mostrati. Alla fine, ai bianconeri non rimane che piangere per i 16 vani tiri verso Pagotto: non perdano dal 21 settembre, 1 a 0 a Palermo e poi tre mesi per costruirsi un miracolo (il Siena in A non c'è mai stato). Al Rocco si è visto un gran calcio, due squadre ben organizzate, tanto agonismo, due giocatori che si faranno: Pinga e il triestino Bacis.

I tifosi giuliani cantano, in settimana sono stati evocati tutti i santi di un passato glorioso e si è cercata l'ispirazione nei gagliardi versi del poeta di casa (e gran tifoso) Umberto Saba. Quando lui, figlio di padre in fuga, fu allevato da balia slava, Trieste era ancora austro-ungarica. Duecentocinquanta abitanti contesi tra bizantini e longobardi, dominati dai franchi, violati dai veneziani e protetti dagli austriaci, prima delle note dispute italo-ungariche. Adesso è una bellissima e sobria città che sogna la serie A, dove per tanti anni ha vissuto da protagonista sfiorando lo scudetto con il "Paron" in panchina pure se come allenatore figurava Varglien, ma dove manca dal '59.

Il Siena ha giocato un secondo tempo da squadra che nella promozione crede, Papadopulo lo sa ma ha troppe rughe per dirlo in giro: quando esce dal campo non è deluso dai suoi, se gli occhi parlassero direbbero tante cose, alcune brutte sulla giacchetta nera, ma va bene così. Se il Siena è questo, sarà panforte a maggio.



Il giocatore libico della Triestina, Jehad Muntasser, festeggiato dai compagni dopo il gol segnato ieri al Siena

m.buc.



Serie C1 Gir. A

Table with 2 columns: Team and Points. Alzano - ProPatria 1-2, Arezzo - Cesena 0-3, Lucchese - Carrarese 0-0, Padova - Pistoiese 2-3, Pisa - Spal 1-1, Prato - Cittadella 2-1, Reggiana - AlbinoLeffe 0-2, Spezia - Treviso 2-0, Varese - Lumezzane 0-1.

Classifica

Treviso 38; AlbinoLeffe 35; Cesena 34; Pisa 31; Padova 30; Prato 29; Pistoiese 25; Lumezzane, ProPatria, Spezia e Spal 23; Reggiana e Cittadella 21; Lucchese 20; Carrarese 16; Varese e Alzano 14; Arezzo 10.

Prossimo turno

AlbinoLeffe - Alzano, Carrarese - Arezzo, Cesena - Padova, Cittadella - Reggiana, Lumezzane - Spezia, Pistoiese - Prato, ProPatria - Lucchese, Spal - Varese, Treviso - Pisa.

Serie C1 Gir. B

Table with 2 columns: Team and Points. Crotona - Fermana 1-0, Giulianova - Benevento 1-0, Lanciano - Avellino 1-0, Paternò - L'Aquila 1-0, Sassari Torres - Martina 0-1, Sora - Teramo 2-2, Taranto - Sambenedettese 1-1, VisPesaro - Chieti 0-0, Viterbese - Pescara 2-2.

Classifica

Martina 36; Pescara 35; Teramo, Avellino e Sambenedettese 33; Crotona 32; Lanciano e Fermana 23; Giulianova, Chieti e Benevento 21; Sora, Viterbese, VisPesaro e Sassari Torres 19; Taranto 18; Paternò 17; L'Aquila 13.

Prossimo turno

Avellino - Viterbese, Benevento - Paternò, Chieti - Sassari Torres, Fermana - VisPesaro, L'Aquila - Lanciano, Martina - Crotona, Pescara - Giulianova, Sambenedettese - Sora, Teramo - Taranto.

Serie C2 Gir. A

Table with 2 columns: Team and Points. Biellese - Mantova 2-1, Legnano - Pavia 0-1, Montichiari - Pro Sesto 0-1, Novara - Pordenone 2-0, Pro Vercelli - Cremonese 1-0, SudTirolo - Meda 2-0, Thiene - Alessandria 2-1, Trento - Monza 0-2, Valenzana - Mestre 1-0.

Classifica

Novara 42; Pavia 39; Monza, Biellese e Pro Sesto 27; SudTirolo 26; Mantova 25; Pordenone 24; Cremonese e Thiene 23; Valenzana e Legnano 22; Mestre 21; Trento e Montichiari 20; Alessandria 18; Pro Vercelli 16; Meda 11.

Prossimo turno

Alessandria - Novara, Cremonese - SudTirolo, Mantova - Pro Vercelli, Meda - Biellese, Mestre - Trento, Monza - Legnano, Pavia - Montichiari, Pordenone - Valenzana, Pro Sesto - Thiene.

Serie C2 Gir. B

Table with 2 columns: Team and Points. Aglianese - Fano 1-1, CastelSangro - Montevarchi 1-3, Castelnuovo G. - Brescello 2-0, Forlì - Fiorentina V. 0-2, Grosseto - Sassuolo 0-0, Guido - Poggibonsi 1-1, Rimini - Imolese 1-0, Sangiovese - San Marino 0-1, Savona - Gubbio 0-0.

Classifica

Florentia V. e Rimini 35; Grosseto e Forlì 29; Aglianese, Gubbio, Sangiovese e San Marino 28; Castelnuovo G. 27; Poggibonsi 24; Montevarchi 23; Savona e CastelSangro 21; Guido 16; Imolese, Sassuolo e Fano 15; Brescello 10.

Prossimo turno

Brescello - Rimini, Fano - Grosseto, Fiorentina V. - Sangiovese, Gubbio - CastelSangro, Imolese - Guido, Montevarchi - Castelnuovo G., Poggibonsi - Forlì, San Marino - Aglianese, Sassuolo - Savona.

Serie C2 Gir. C

Table with 2 columns: Team and Points. Brindisi - Palmese 2-0, Catanzaro - Acireale 0-0, Fidelis Andria - Igea Virtus B. 1-0, Gela - Tivoli 0-0, Giugliano - Puteolana 2-0, Latina - Foggia 1-1, Lodigiani - Gladiator 2-2, Nocera - Olbia 0-2, Ragusa - Frosinone 0-0.

Classifica

Foggia 42; Nocera 35; Brindisi 33; Frosinone e Acireale 30; Ragusa 28; Igea Virtus B. e Giugliano 27; Gela 26; Catanzaro 24; Fidelis Andria e Latina 22; Palmese 21; Lodigiani 19; Gladiator 18; Olbia 16; Tivoli 14; Puteolana 2.

Prossimo turno

Acireale - Nocera, Foggia - Giugliano, Frosinone - Gela, Gladiator - Fidelis Andria, Igea Virtus B. - Lodigiani, Olbia - Latina, Palmese - Catanzaro, Puteolana - Brindisi, Tivoli - Ragusa.

le altre

Il Lecce non molla Salernitana a picco

Il Lecce batte il Catania, centra il suo 16° risultato utile consecutivo e si sistema solitario al secondo posto in classifica. Decide il rigore trasformato da Chevanton nella metà del primo tempo. Gara a due facce. Prima del gol con i pugliesi ad insistere dalle parti di Rossi, poi con gli isolani a tentare la rimonta. Ma il trullo resiste fino alla fine. Di gran carriera anche il Livorno, che sotto il diluvio hanno ragione di un Cagliari pericoloso solo nei primi 20'. Fino cioè al palo di Suazo. Due minuti più tardi il gol decisivo dei toscani. Saverino dai 20 metri calcia rasoterra raccogliendo una palla respinta dalla difesa cagliaritano e insacca. Occasione del Cagliari nel finale: Ranalli insacca da pochi passi, ma il guardalinee sbandiera il fuorigioco. Allo stadio Celeste il Messina fa i gol e la Salernitana centra i pali. Ai campani non basta cambiare allenatore (Varrella al posto di Zeman) e modulo tattico (dal 4-3-3 a un più ortodosso 4-4-2): altra sconfitta e ultimo posto in classifica confermatissimo. Per i siciliani, a secco il bomber Zampagna che sbaglia anche un rigore, ci pensa Iannuzzi. Per lui una doppietta. Esordio incolore anche per Tardelli sulla panchina del Bari. A Venezia finisce 1-1, e si decide tutto nel primo tempo. Vantaggio dei lagunari con Anderson di testa, poi pareggia Spinesi. Allo scendere della frazione occasionissima ancora per Spinesi, ma Soviero e la traversa evitano il vantaggio. Gara sfuggita di mano all'arbitro Cruciani nella ripresa: decisioni dubbie e Pizzinat e Calori in doccia prima del tempo. Il Verona interrompe la serie negativa e trova tre punti preziosi contro il Cosenza. Rete decisiva del giovane Abbruscato al 51', che rimedia ai numerosi errori di Max Vieri. Il forcing calabrese non basta, per la squadra di Mondonico è buio pesto. Vittoria larga del Vicenza ad Ascoli. Erano quasi due anni che i bianconeri non perdevano in casa. Vantaggio veneto con Jeda. Poi, nel miglior momento della reazione ascolana, il raddoppio. Al 26' Schwoch si procura un rigore e lo trasforma. Il tris lo serve Marcolini, gol della bandiera per Fontana (rigore) e definitivo 4-1 firmato da un altro penalty di Schwoch. A Marassi la Ternana fa bel calcio, ma a vincere è il Genoa. Decide Giacchetta al 10', pronto a raccogliere la respinta di Marcon su tiro di Mhadhbi. Giornata di beneficenza di Frick e Borgobello, che sprecano a ripetizione, Brivio ringrazia. Nel posticipo serale 0-0 tra Palermo e Sampdoria. Gara rapida e divertente, con i rosanero che forse meritavano di più. Maniero vince il duello di reparto contro Bazzani, ma il gol è rimandato.

DEBUTTO Al S. Paolo la "prima" di Scoglio, con l'Ancona un pari che non cambia le cose. Caso-Mancini: vuole andare via

Nuovo allenatore, solito Napoli: penultimo

Edoardo Novella NAPOLI Non bastano le prime lezioni di Scoglio, nemmeno quelle della vacanza-studio in Tunisia. Anche col "professore" in panchina il Napoli non schioda la prima vittoria al S. Paolo. 1-1 contro l'Ancona, e la classifica rimane pericolosa: partenopei penultimi, davanti a una disperante Salernitana. Ambiente azzurro in fibrillazione. Fuori: ieri mattina contestazione davanti al ritiro col classico «Andate a lavorare». E dentro: dopo il caso Ferrarese, ecco quello Mancini. Il portiere vuole andare via, non sente la fiducia del tecnico (che infatti ha chiesto a Naldi anche un numero 1). E quindi

non c'è né in campo né in panchina. Tra i pali Storari. Scoglio vara un 11 versione anteriore, con Flores in appoggio a Dionigi e Stellone e centrocampista con Sesa, Vidigal e Montezine. Ma la risposta dei suoi è abulica, col risultato che le punte rimangono a zonzo tra le maglie dell'Ancona. Simoni appronta una gara schiva, con l'intenzione di piacere in mediana e punzecchiare con Graffiedi e Degani. Alla fine il pari del 90' non lascia contento nessuno. Simoni, dopo il vantaggio, aveva sperato nel colpo. Per Scoglio strada in salita. Aveva previsto 5 settimane per rimettere a posto gambe e testa nei suoi. Ieri ha detto: «Non mi preoccupo, il nostro campionato inizia all'ultima d'andata, e poi dritti alla salvezza».

Ma forse dovrà già rivedere la tabella. La partita: neanche 1' che il S. Paolo vede il gol: Montezine mette in mezzo, Dionigi stacca con la mano e infila Scarpi. Bertini non abbocca e tira fuori il giallo. Al 7' disimpegno impacciato dell'Ancona, ancora Dionigi prova ad approfittarne ma Mundula ci mette spalla e mestiere e sbrogia. Il predominio territoriale del Napoli c'è ma non preoccupa. Anzi, l'Ancona prende confidenza e crea due occasioni, prima con Graffiedi, poi Degano. Poco ritmo, manovre impacciate. E allora bisogna aspettare la balistica di Montezine, che al 23' spolvera pieno il sette su punizione: la palla sbatte e finisce oltre i cartelloni pubblicitari. Ripresa che inizia al sapore di bromuro. Colpite soprattutto le difese. Al 54' l'Ancona si dimentica Flores, il primo a svegliarsi è Mundula che salva. La retrovia del Napoli non è da meno al 62': su calcio d'angolo preseppe di S. Gregorio Armeno, e Maini rimane in bambola pura lui. Il mediano di Simoni si sveglia 5 minuti dopo. Perovic tocca di testa per Graffiedi che chiama Maini, destro missile di controlbalzo che gela il S. Paolo. La piega del match sembra di quelle già viste, ma è un attimo. A rimettere gli azzurri sul binario ci pensa Dionigi, che al 71' ricompare. Bonomi scodella in mezzo, Bocchetti innesca l'ex reggino che di esterno sinistro volo anticipa il difensore e scavalca Scarpi. Poi le emozioni finiscono. La pazienza dei napoletani, pare, pure.

Table with columns: Squadra, P, G, V, N, P, RF, RS, M.I. and list of Serie B matches and results.